

«Via il superfluo: la natura ringrazia»

Giangiacoimo Ibba (Crai): i dispenser garantiscono igiene e trasparenza

Un nuovo modo di fare la spesa, sfruttando l'innovazione per abbassare i costi e rispettare allo stesso tempo l'ambiente. È il principio che sta alla base degli Eco Point Crai, piccoli angoli di vendita sistemati all'interno di supermercati e market dove scatole e buste sono banditi. Seguendo lo slogan "La spesa senza sprechi", prevedono infatti la distribuzione di prodotti sfusi, come pasta e riso, che generalmente si vendono solo confezionati, a un costo minore. Sul tema Crai ha anche coinvolto le scuole (6.300 classi, 425 Sardegna), con un concorso sul tema "Dal baratto all'eco distribuzione". Come spiega Giangiacomo Ibba, presidente Crai Sardegna e vicepresidente nazionale del gruppo, «su 12 punti vendita Crai eco-compatibili in Italia, 3 sono in Sardegna».

Dove si trovano?

«A Olbia, al market di piazza Sangallo, ad Arzachena, in viale Costa Smeralda, e Oristano, in piazza Roma. In settimana è prevista l'apertura del quarto Eco Point, a Terralba».

Come nasce il progetto?

«Deriva dalla collaborazione con Planet life economy foundation, organizzazione che si occupa della diffusione della cultura eco-

compatibile tra le imprese, cercando così di sviluppare idee incentrate sull'etica e la tutela dell'ambiente. Dall'incontro con Crai è nata quest'iniziativa».

Quali prodotti sono a disposizione in Sardegna?

«Pasta, riso, caffè, cereali da prima colazione, frutta secca e caramelle: sono contenuti all'interno di dispenser in policarbonato trasparente realizzati in America. Acquistiamo i prodotti in confezioni più grandi rispetto alla norma, che vanno dai 3 ai 5 chilogrammi, e i consumatori sono liberi di stabilire la quantità che desiderano. In Italia ci sono anche i supermercati con eco-goccia per detersivi liquidi che, comunque, non hanno ancora fatto la loro comparsa nell'isola».

Cosa implica la rinuncia al packaging?

«È possibile ridurre sensibilmente l'impatto ambientale generato oggi in Italia da circa 11 milioni di tonnellate di imballaggi, destinate in gran parte a trasformarsi in rifiuti. Per quanto riguarda le informazioni sui prodotti, queste sono contenute nelle targhette dei dispenser, che indicano fornitori, lotto di produzione e scadenza».

Si possono anche contenere i

costi energetici?

«Questo è uno degli aspetti più significativi. Se si trasporta il prodotto all'interno di confezioni di grandi dimensioni è possibile effettuare i viaggi con quantitativi più elevati. Si sostengono, così, minori costi di trasporto, e tutta la filiera ne trae vantaggio».

Il risparmio è reale?

«Decisamente sì, e oscilla tra il 20% e il 70% rispetto ai prodotti confezionati».

Quelli per cui la percentuale è più elevata?

«Sui cereali da colazione il risparmio si attesta intorno al 65% mentre la pasta costa il 25% in meno. Nel caso dei cereali, è il costo dell'imballaggio a incidere in genere sul prezzo finale».

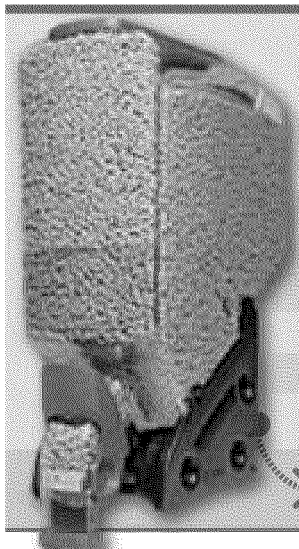
La conservazione è garantita?

«Utilizziamo contenitori ermetici che mantengono intatte le caratteristiche dei prodotti».

Qual è stata l'accoglienza da parte dei consumatori?

«Inizialmente prevalgono l'aspetto ludico e la curiosità, poi i clienti riscontrano il risparmio. Manca ancora la capacità di recepire le problematiche ambientali, che sono poco sentite. Ma è solo l'inizio di un percorso, e chissà che domani non si possano creare punti vendita dove si effettui esclusivamente la vendita di prodotti sfusi». (m. lam.)





COSA SI VENDE

■ Nei dispenser e senza confezione si possono vendere:

- legumi
- cereali per la prima colazione
- caramelle
- cioccolato
- frutta secca
- caffè
- crocchette per animali

➔ In alcuni punti anche detersivi, pasta e latte

Nasce una nuova frontiera per il commercio dei prodotti di largo consumo: la vendita sfusa. Pronti alla sperimentazione produttori e distributori. Perplesse invece le aziende attive nell'imballaggio: per loro la confezione offre maggiori tutele al cliente.

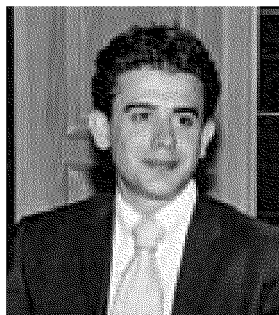
PER CHI FA LA SPESA

«I consumatori possono scegliere liberamente le quantità da acquistare»

LE SCELTE ECOLOGICHE

Oggi cartoncini e astucci nascono nel rispetto dell'ambiente

«Si è partiti con pasta, riso, caffè, frutta secca, caramelle e cereali da prima colazione. Spazio anche ai detersivi»



Giangiacomo Ibba



L'Eco Point Crai di Olbia

Nell'isola ci sono 3 Eco Point: a Olbia, Arzachena e Oristano. Il quarto sta per aprire in un market di Terralba.